

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2017, n. 10-5620

DD.P.G.R. n. 44, n. 45 e n. 46 del 31/08/2017 - Referendum consultivi regionali per l'istituzione di nuovi comuni a seguito di fusione - Approvazione degli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e le Prefetture interessate del Verbano-Cusio-Ossola, di Vercelli e di Alessandria.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Il Consiglio Regionale con le deliberazioni n. 207-27011, n.208-27020 e n. 209-27023 del 18/07/2017, ha approvato l'indizione dei referendum consultivi regionali riguardanti, rispettivamente, la fusione dei seguenti comuni (elencati in base alla numerazione dei relativi DD.P.G.R.): Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso e Falmenta in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, Cellio e Breia in provincia di Vercelli e Alluvioni Cambiò e Piovera in Provincia di Alessandria.

In attuazione delle sopraccitate deliberazioni, il Presidente della Giunta Regionale con propri Decreti n. 44, n. 45 e n. 46 del 31/08/2017, ha indetto i rispettivi referendum stabilendo la data di convocazione degli elettori di domenica 29/10/2017.

Si rende pertanto necessario predisporre tutti gli adempimenti di legge previsti per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, tenuto conto che la Regione Piemonte (di seguito Regione) ha la titolarità dell'intero procedimento referendario sia sotto l'aspetto organizzativo sia sotto quello gestionale.

L'indizione e lo svolgimento dei referendum sono previsti dallo Statuto della Regione e sono disciplinati dal Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973 n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo".

In particolare va precisato che la normativa regionale applica al procedimento referendario, in via analogica, la normativa statale che sancisce il rispetto di "tempi e modi" tassativamente imposti a garanzia del procedimento stesso.

L'applicazione delle norme statali, pertanto, rende opportuno formalizzare l'ormai consueta collaborazione con le Prefetture competenti territorialmente del Verbano-Cusio-Ossola, di Vercelli e di Alessandria in virtù della specifica competenza in materia elettorale delle stesse.

Al fine di ripercorrere tale collaborazione interistituzionale sono stati predisposti gli schemi di Accordo di collaborazione allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, disciplinanti nel dettaglio le competenze regionali e prefettizie, sia nella fase di organizzazione e svolgimento dei referendum, sia nella fase successiva.

Ciascun Accordo comprende altresì un disciplinare relativo agli aspetti più tecnici e di dettaglio in ordine alla modalità delle spese da sostenere ed ai rispettivi adempimenti da svolgere.

Dato l'approssimarsi della data della votazione è urgente procedere all'approvazione di tali schemi, affinché sia possibile consentire in tempo utile la sottoscrizione degli Accordi da parte del Presidente della Giunta e dei Prefetti interessati.

Il Settore preposto ad ottemperare agli adempimenti connessi al procedimento referendario, ivi compresa la predisposizione degli schemi di cui trattasi, è il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, presso il quale è istituito l'Ufficio elettorale regionale.

Dato atto che le spese derivanti dall'attuazione degli Accordi troveranno copertura sul capitolo 133085/2017 del "bilancio di previsione finanziario 2017-2019", Missione 1, Programma 7, fino ad un massimo di Euro 9.000.

Tutto ciò premesso;

visti gli artt. 83 e 84 dello Statuto;

visto l'art. 15 della L. n. 24/90;

visto il Titolo III della L.R. 16 /1/1973, n. 4;

vista la L.R. 14/4/2017, n. 6;

viste le DD.C.R. n. 207-27011, 208-27020 e 209-27023 del 18/07/2017;

visti i DD.P.G.R. n. 44, n. 45 e n. 46 del 31/08/2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare gli schemi di Accordo e relativi disciplinari, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, con i quali si disciplina la collaborazione tra la Regione e le Prefetture interessate del Verbano Cusio Ossola, di Vercelli e di Alessandria, per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum consultivi regionali per la fusione di comuni indicati in oggetto, con votazione di domenica 29 ottobre 2017;
- di demandare il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, presso il quale è istituito l'Ufficio elettorale, a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti dal procedimento referendario, ivi compresi quelli derivanti dagli Accordi in argomento;
- di disporre che le spese derivanti dall'attuazione dei presenti Accordi troveranno copertura sul capitolo 133085/2017 del "bilancio di previsione finanziario 2017-2019, Missione 1, Programma 7", fino ad un massimo di Euro 9.000;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione degli Accordi in argomento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett.d) del D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE PIEMONTE E PREFETTURA DI ALESSANDRIA**

Regione Piemonte, con sede legale in Piazza Castello, 165-10122 Torino, C.F. 80087670016, P. IVA 02843860012, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Sergio CHIAMPARINO

Prefettura di Alessandria, con sede legale in Piazza della Libertà, 17 - 15121 ALESSANDRIA, C.F. 80004920064, nella persona del Prefetto Romilda Tafuri

Premessa:

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2017, n. 209 - 27023, avente ad oggetto: “Indizione, ai sensi del titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di referendum consultivo per l’istituzione del Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei comuni di Alluvioni Cambiò e di Piovera in Provincia di Alessandria”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 31.8.2017 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 36 del 7 settembre 2017 con il quale, in attuazione della succitata deliberazione, è stato indetto il referendum regionale consultivo in argomento con votazione nella giornata di domenica 29 ottobre 2017;

PRESO ATTO che spetta alla Regione Piemonte (di seguito Regione), ferme restando le competenze statali, l’onere di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti l’organizzazione e lo svolgimento dei referendum previsti dalla normativa regionale in materia che rinvia, per quanto non disposto, alla normativa statale;

VISTO il Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 “ Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo” laddove sono disciplinate, tra l’altro, le modalità per l’espletamento del referendum consultivo e precisato che l’intero costo delle attività grava sulla Regione;

PRESO ATTO che le procedure da adottare per l’organizzazione e lo svolgimento del referendum comportano il rispetto di “tempi e modi” tassativamente imposti dalla normativa statale e regionale, finalizzati a garantire la legittimità e la validità del referendum stesso;

CONSIDERATO che, per il buon esito delle attività referendarie, la Regione ritiene imprescindibile avvalersi della collaborazione della Prefettura di Alessandria in virtù della

esperienza istituzionale della stessa nella materia elettorale, collaborazione che ha ad oggetto anche le attività da compiere improrogabilmente nelle more della sottoscrizione della presente Accordo;

RITENUTO, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un Accordo tra il Prefetto di Alessandria e il Presidente della Regione per la definizione delle modalità di collaborazione finalizzate ad assicurare la regolarità ed il buon andamento del procedimento referendario.

RICHIAMATE:

- la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 1973;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2017, n. 209 - 27023;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 31.8.2017;

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Le premesse e l'allegato Disciplinare costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Al fine dell'organizzazione e dello svolgimento del referendum regionale consultivo (di seguito referendum):

1. **La Regione** curerà le attività e gli adempimenti di seguito elencati:
 - a) interpretazione della legislazione regionale in materia di referendum;
 - b) adozione delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento dei procedimenti referendari ad eccezione di quelle esplicitamente affidate dal presente Accordo alla Prefettura di Alessandria, elencate nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale;
 - c) predisposizione e stampa della modulistica, degli stampati ed acquisizione di tutto il materiale referendario previsto dalla legge, ivi comprese le schede di votazione, l'occorrente per i seggi e per gli Uffici coinvolti nei procedimenti stessi;
 - d) validazione di tutte le bozze di atti e documenti previsti dal procedimento referendario;
 - e) predisposizione del calendario degli adempimenti per lo svolgimento del referendum;
 - f) diramazione delle istruzioni relative alle spese connesse al referendum ammesse ed anticipate dai Comuni interessati;
 - g) utilizzo di un apposito indirizzo di posta elettronica della Regione specificamente dedicato, finalizzato anche alla semplificazione dello scambio delle informazioni tra Enti;

- h) acquisizione della conferma, da parte dei Comuni, dell'avvenuto insediamento dei seggi nella giornata di sabato 28 ottobre 2017 ore 16,00 e successiva chiusura degli stessi previo riscontro della regolarità del materiale in dotazione, incluse le schede di votazione nonché della conferma della ricostituzione dei seggi prima dell'inizio della votazione alle ore 7,00 di domenica 29 ottobre 2017;
- i) acquisizione da parte dei Comuni, secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare, dei dati e dei risultati ufficiosi dello scrutinio e rilevazione del numero dei votanti alle ore 12, 19, e 23 del giorno della votazione;
- j) acquisizione dei dati e dei risultati ufficiosi della votazione trasmessi dai Comuni secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare;
- k) ogni adempimento non espressamente affidato alla Prefettura di Alessandria ai sensi del presente Accordo.

2. **La Prefettura di Alessandria**, in stretto raccordo con la Regione, assicurerà alla stessa il necessario ausilio e la consulenza tecnico-giuridica in materia referendaria, comprendente anche l'analisi ed il supporto finalizzato alla predisposizione delle circolari ed alla revisione di tutti gli stampati connessi al procedimento referendario.

Curerà inoltre le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

- a) rilevazione del corpo elettorale al 45° e 15° giorno antecedente la data del referendum;
- b) ausilio e consulenza tecnico-giuridica alla Regione in materia referendaria;
- c) con riferimento al precedente punto 1 lettera b), adozione, nel quadro della collaborazione istituzionale, delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento del procedimento referendario, indicate nel disciplinare allegato;
- d) adozione di direttive di dettaglio procedurale da trasmettere ai Comuni interessati necessarie per la buona gestione del procedimento referendario, di cui la Regione assume la responsabilità e che si intendono dalla stessa validate;
- e) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento referendario di competenza dei Comuni;
- f) distribuzione ai Comuni del materiale acquisito a cura della Regione, comprendente quello necessario ai seggi e la serie di buste per i seggi elettorali, per i luoghi di cura, detenzione e raccolta del voto domiciliare;
- g) adempimenti organizzativi connessi con la vigilanza durante la stampa delle schede di votazione e cura della distribuzione delle stesse ai Comuni.

3. Si conviene che, fermo restando quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2, la Prefettura di Alessandria è autorizzata ad acquisire eventuali beni e servizi resi necessari dal procedimento referendario e non forniti direttamente dalla Regione.
4. L'adempimento delle attività oggetto del presente Accordo deve avvenire in stretto raccordo tra gli Uffici della Regione e la Prefettura di Alessandria.
5. Le parti convengono di risolvere le questioni eventualmente derivanti dall'espletamento del procedimento referendario oggetto del presente Accordo in piena sintonia e collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione ed al fine di garantire il regolare svolgimento del referendum stesso.
6. Le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono interamente a carico della Regione e sono regolamentate con separato Disciplinare.

Torino, lì

Il Presidente della Regione Piemonte
Sergio CHIAMPARINO

(firmato digitalmente)

Il Prefetto di Alessandria
Romilda Tafuri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E LE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI ALLUVIONI PIOVERA MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ALLUVIONI CAMBIÒ E DI PIOVERA IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Tutte le spese per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum in argomento sono a carico della Regione, come disposto dall' art. 40 della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo".

Il presente disciplinare tratta nel dettaglio le seguenti voci di spesa:

- 1) Spese per il personale della Prefettura. derivanti dall'attività prestata per l'organizzazione e lo svolgimento delle operazioni referendarie (inclusi gli adempimenti di chiusura, anche contabile, delle attività), da parte del personale in servizio presso la Prefettura di Alessandria e in particolare:
 - a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato;
 - b) spese per la retribuzione delle maggiori attività rese dal personale della carriera prefettizia.
- 2) Spese derivanti dalla esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa per lo svolgimento dei referendum:
 - a) rimborso spese derivanti dall'eventuale acquisizione di beni e servizi in nome e per conto della Regione, di cui al punto 4 del presente Accordo, resi necessari allo svolgimento delle procedure referendarie ed intestate alla Regione stessa;
 - b) rimborso spese per eventuale trasporto e facinaggio per la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento del procedimento referendario;
 - c) spese per corrispondenza e telegrammi.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui al punto 1 lett. a) e b) la Prefettura di Alessandria invierà alla Regione i prospetti recanti l'indicazione degli importi netti da corrispondere al personale interessato e di tutte le altre voci riguardanti le relative ritenute previdenziali e fiscali, sulla base dei quali la Regione provvederà al pagamento adottando le modalità indicate dall'INPDAP, Direzione Centrale Entrate, con nota prot. n. 0003405 del 26/07/2010;
- per quanto previsto al punto 4 dell'Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle fatture riguardanti la fornitura del materiale referendario acquistato poiché non compreso tra quello direttamente fornito dalla Regione;
- sono inoltre a carico della Regione le spese non specificamente indicate nel presente disciplinare purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, secondo specifica attestazione della Prefettura, e tempestiva comunicazione alla Regione medesima.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicate le materie da tradursi in apposite circolari relative alle attività procedurali da compiersi a garanzia del corretto svolgimento delle operazioni referendarie, che saranno adottate, secondo la presente Accordo, dalla Regione e dalla Prefettura.

Elenco circolari:

<i>Competenza della Regione</i>	<i>Competenza della Prefettura</i>
<p>Circolare n. 1 Circolare relativa all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi ed alle prime indicazioni operative. Trasmissione del prototipo di Manifesto 1REF.</p>	<p>Circolare n. 1 Revisione straordinaria</p>
<p>Circolare n. 2 Circolare relativa alla consegna delle Cartoline-avviso e alla predisposizione ed affissione dei Manifesti n. 7/REF e n. 8/REF</p>	<p>Circolare n. 2 Richiesta ubicazione seggi elettorali.</p>
<p>Circolare n. 3 Colore della scheda di votazione.</p>	<p>Circolare n. 3 Composizione degli uffici elettorali di sezione, nomina dei presidenti e scrutatori, orari di apertura uffici comunali e adempimenti.</p>
<p>Circolare n. 4 Disponibilità dei locali scolastici per l'allestimento dei seggi.</p>	<p>Circolare n. 4 Richiesta corpo elettorale al 45° e 15° giorno.</p>
<p>Circolare n. 5 Richiesta di servizio d'ordine presso le Sezioni elettorali.</p>	<p>Circolare n. 5 Richiesta fabbisogno schede.</p>
<p>Circolare n. 6 Circolare relativa agli adempimenti concernenti le fasi di votazione e di scrutinio.</p>	<p>Circolare n. 6 Propaganda elettorale e comunicazione politica.</p>
<p>Circolare n. 7 Organizzazione, raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte delle notizie sull'andamento delle operazioni di votazione e sui risultati degli scrutini.</p>	<p>Circolare n. 7 Ammissione di elettori all'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.</p>

N.B: *Le circolari citate fanno riferimento ai contenuti di quelle emanate in materia dal Ministero dell'Interno.*

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE PIEMONTE E PREFETTURA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Regione Piemonte, con sede legale in Piazza Castello, 165-10122 Torino, C.F. 80087670016, P. IVA 02843860012, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Sergio CHIAMPARINO

Prefettura del Verbano Cusio Ossola, con sede legale in Villa Taranto di Verbania, Via Buonarroti, 100, C.A.P. 28922 - Verbania (VB), C.F. 93014250034, nella persona del Prefetto Iginio OLITA

Premessa:

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2017, n. 207 - 27011, avente ad oggetto: “Indizione, ai sensi del titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di referendum consultivo per l’istituzione del Comune di Valle Cannobina mediante fusione dei comuni di Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso e Falmenta in Provincia del Verbano Cusio Ossola”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 44 del 31.8.2017 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 36 del 7 settembre 2017 con il quale, in attuazione della succitata deliberazione, è stato indetto il referendum regionale consultivo in argomento con votazione di domenica 29 ottobre 2017;

PRESO ATTO che spetta alla Regione Piemonte (di seguito Regione), ferme restando le competenze statali, l’onere di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti l’organizzazione e lo svolgimento dei referendum previsti dalla normativa regionale in materia che rinvia, per quanto non disposto, alla normativa statale;

VISTO il Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 “ Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo” laddove sono disciplinate, tra l’altro, le modalità per l’espletamento del referendum consultivo e precisato che l’intero costo delle attività grava sulla Regione;

PRESO ATTO che le procedure da adottare per l’organizzazione e lo svolgimento del referendum comportano il rispetto di “tempi e modi” tassativamente imposti dalla normativa statale e regionale, finalizzati a garantire la legittimità e la validità del referendum stesso;

CONSIDERATO che, per il buon esito delle attività referendarie, la Regione ritiene imprescindibile avvalersi della collaborazione della Prefettura del Verbano Cusio Ossola in virtù della esperienza istituzionale della stessa nella materia elettorale, collaborazione che ha ad oggetto anche le attività da compiere improrogabilmente nelle more della sottoscrizione della presente Accordo;

RITENUTO, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un Accordo tra il Prefetto del Verbano Cusio Ossola e il Presidente della Regione per la definizione delle modalità di collaborazione finalizzate ad assicurare la regolarità ed il buon andamento del procedimento referendario.

RICHIAMATE:

- la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 1973;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2017, n. 207 - 27011;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 44 del 31.8.2017;

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Le premesse e l'allegato Disciplinare costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Al fine dell'organizzazione e dello svolgimento del referendum regionale consultivo (di seguito referendum):

1. **La Regione** curerà le attività e gli adempimenti di seguito elencati:
 - a) interpretazione della legislazione regionale in materia di referendum;
 - b) adozione delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento dei procedimenti referendari ad eccezione di quelle esplicitamente affidate dal presente Accordo alla Prefettura del Verbano Cusio Ossola, elencate nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale;
 - c) predisposizione e stampa della modulistica, degli stampati ed acquisizione di tutto il materiale referendario previsto dalla legge, ivi comprese le schede di votazione, l'occorrente per i seggi e per gli Uffici coinvolti nei procedimenti stessi;
 - d) validazione di tutte le bozze di atti e documenti previsti dal procedimento referendario;
 - e) predisposizione del calendario degli adempimenti per lo svolgimento del referendum;
 - f) diramazione delle istruzioni relative alle spese connesse al referendum ammesse ed anticipate dai Comuni interessati;

- g) utilizzo di un apposito indirizzo di posta elettronica della Regione specificamente dedicato, finalizzato anche alla semplificazione dello scambio delle informazioni tra Enti;
- h) acquisizione della conferma, da parte dei Comuni, dell'avvenuto insediamento dei seggi nella giornata di sabato 28 ottobre 2017 ore 16,00 e successiva chiusura degli stessi previo riscontro della regolarità del materiale in dotazione, incluse le schede di votazione nonché della conferma della ricostituzione dei seggi prima dell'inizio della votazione alle ore 7,00 di domenica 29 ottobre 2017;
- i) acquisizione da parte dei Comuni, secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare, dei dati e dei risultati ufficiosi dello scrutinio e rilevazione del numero dei votanti alle ore 12, 19, e 23 del giorno della votazione;
- j) acquisizione dei dati e dei risultati ufficiosi della votazione trasmessi dai Comuni secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare;
- k) ogni adempimento non espressamente affidato alla Prefettura del Verbano Cusio Ossola ai sensi del presente Accordo.

2. **La Prefettura del Verbano Cusio Ossola**, in stretto raccordo con la Regione, assicurerà alla stessa il necessario ausilio e la consulenza tecnico-giuridica in materia referendaria, comprendente anche l'analisi ed il supporto finalizzato alla predisposizione delle circolari ed alla revisione di tutti gli stampati connessi al procedimento referendario.

Curerà inoltre le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

- a) rilevazione del corpo elettorale al 45° e 15° giorno antecedente la data del referendum;
- b) ausilio e consulenza tecnico-giuridica alla Regione in materia referendaria;
- c) con riferimento al precedente punto 1 lettera b), adozione, nel quadro della collaborazione istituzionale, delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento del procedimento referendario, indicate nel disciplinare allegato;
- d) adozione di direttive di dettaglio procedurale da trasmettere ai Comuni interessati necessarie per la buona gestione del procedimento referendario, di cui la Regione assume la responsabilità e che si intendono dalla stessa validate;
- e) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento referendario di competenza dei Comuni;
- f) distribuzione ai Comuni del materiale acquisito a cura della Regione, comprendente quello necessario ai seggi e la serie di buste per i seggi elettorali, per i luoghi di cura, detenzione e raccolta del voto domiciliare;

- g) adempimenti organizzativi connessi con la vigilanza durante la stampa delle schede di votazione e cura della distribuzione delle stesse ai Comuni.
3. Si conviene che, fermo restando quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2, la Prefettura del Verbano Cusio Ossola è autorizzata ad acquisire eventuali beni e servizi resi necessari dal procedimento referendario e non forniti direttamente dalla Regione.
 4. L'adempimento delle attività oggetto del presente Accordo deve avvenire in stretto raccordo tra gli Uffici della Regione e la Prefettura del Verbano Cusio Ossola.
 5. Le parti convengono di risolvere le questioni eventualmente derivanti dall'espletamento del procedimento referendario oggetto del presente Accordo in piena sintonia e collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione ed al fine di garantire il regolare svolgimento del referendum stesso.
 6. Le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono interamente a carico della Regione e sono regolamentate con separato Disciplinare.

Torino, li

Il Presidente della Regione Piemonte
Sergio CHIAMPARINO

(firmato digitalmente)

Il Prefetto del Verbano Cusio Ossola
Iginio OLITA

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E LE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI VALLE CANNOBINA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI COMUNI DI CAVAGLIO SPOCCIA, CORSOLO ORASSO E FALMENTA IN PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Tutte le spese per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum in argomento sono a carico della Regione, come disposto dall' art. 40 della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo".

Il presente disciplinare tratta nel dettaglio le seguenti voci di spesa:

- 1) Spese per il personale della Prefettura. derivanti dall'attività prestata per l'organizzazione e lo svolgimento delle operazioni referendarie (inclusi gli adempimenti di chiusura, anche contabile, delle attività), da parte del personale in servizio presso la Prefettura del Verbano Cusio Ossola e in particolare:
 - a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato;
 - b) spese per la retribuzione delle maggiori attività rese dal personale della carriera prefettizia.
- 2) Spese derivanti dalla esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa per lo svolgimento dei referendum:
 - a) rimborso spese derivanti dall'eventuale acquisizione di beni e servizi in nome e per conto della Regione, di cui al punto 4 del presente Accordo, resi necessari allo svolgimento delle procedure referendarie ed intestate alla Regione stessa;
 - b) rimborso spese per eventuale trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento del procedimento referendario;
 - c) spese per corrispondenza e telegrammi.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui al punto 1 lett. a) e b) la Prefettura del Verbano Cusio Ossola invierà alla Regione i prospetti recanti l'indicazione degli importi netti da corrispondere al personale interessato e di tutte le altre voci riguardanti le relative ritenute previdenziali e fiscali, sulla base dei quali la Regione provvederà al pagamento adottando le modalità indicate dall'INPDAP, Direzione Centrale Entrate, con nota prot. n. 0003405 del 26/07/2010;
- per quanto previsto al punto 4 dell'Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle fatture riguardanti la fornitura del materiale referendario acquistato poiché non compreso tra quello direttamente fornito dalla Regione;
- sono inoltre a carico della Regione le spese non specificamente indicate nel presente disciplinare purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, secondo specifica attestazione della Prefettura, e tempestiva comunicazione alla Regione medesima.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicate le materie da tradursi in apposite circolari relative alle attività procedurali da compiersi a garanzia del corretto svolgimento delle

operazioni referendarie, che saranno adottate, secondo la presente Accordo, dalla Regione e dalla Prefettura.

Elenco circolari:

<i>Competenza della Regione</i>	<i>Competenza della Prefettura</i>
<p>Circolare n. 1 Circolare relativa all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi ed alle prime indicazioni operative. Trasmissione del prototipo di manifesto 1/REF.</p>	<p>Circolare n. 1 Revisione straordinaria</p>
<p>Circolare n. 2 Circolare relativa alla consegna delle Cartoline-avviso e alla predisposizione ed affissione dei Manifesti n. 7/REF e n. 8/REF</p>	<p>Circolare n. 2 Richiesta ubicazione seggi elettorali.</p>
<p>Circolare n. 3 Colore della scheda di votazione.</p>	<p>Circolare n. 3 Composizione degli uffici elettorali di sezione, nomina dei presidenti e scrutatori, orari di apertura uffici comunali e adempimenti.</p>
<p>Circolare n. 4 Disponibilità dei locali scolastici per l'allestimento dei seggi.</p>	<p>Circolare n. 4 Richiesta corpo elettorale al 45° e 15° giorno.</p>
<p>Circolare n. 5 Richiesta di servizio d'ordine presso le Sezioni elettorali.</p>	<p>Circolare n. 5 Richiesta fabbisogno schede.</p>
<p>Circolare n. 6 Circolare relativa agli adempimenti concernenti le fasi di votazione e di scrutinio.</p>	<p>Circolare n. 6 Propaganda elettorale e comunicazione politica.</p>
<p>Circolare n. 7 Organizzazione, raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte delle notizie sull'andamento delle operazioni di votazione e sui risultati degli scrutini.</p>	<p>Circolare n. 7 Ammissione di elettori all'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.</p>

N.B: *Le circolari citate fanno riferimento ai contenuti di quelle emanate in materia dal Ministero dell'Interno.*

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE PIEMONTE E PREFETTURA DI VERCELLI**

Regione Piemonte, con sede legale in Piazza Castello, 165-10122 Torino, C.F. 80087670016, P. IVA 02843860012, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Sergio CHIAMPARINO

Prefettura di Vercelli, con sede legale in Via San Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli, C.F. 80009220023, nella persona del Prefetto Maria Rosa TRIO

Premessa:

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2017, n. 208 – 27020, avente ad oggetto: “Indizione, ai sensi del titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di referendum consultivo per l’istituzione del Comune di Cellio con Breia mediante fusione dei comuni di Cellio e di Breia in Provincia di Vercelli”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45 del 31.8.2017 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 36 del 7 settembre 2017 con il quale, in attuazione della succitata deliberazione, è stato indetto il referendum regionale consultivo in argomento con votazione di domenica 29 ottobre 2017;

PRESO ATTO che spetta alla Regione Piemonte (di seguito Regione), ferme restando le competenze statali, l’onere di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti l’organizzazione e lo svolgimento dei referendum previsti dalla normativa regionale in materia che rinvia, per quanto non disposto, alla normativa statale;

VISTO il Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 “ Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo” laddove sono disciplinate, tra l’altro, le modalità per l’espletamento del referendum consultivo e precisato che l’intero costo delle attività grava sulla Regione;

PRESO ATTO che le procedure da adottare per l’organizzazione e lo svolgimento del referendum comportano il rispetto di “tempi e modi” tassativamente imposti dalla normativa statale e regionale, finalizzati a garantire la legittimità e la validità del referendum stesso;

CONSIDERATO che, per il buon esito delle attività referendarie, la Regione ritiene imprescindibile avvalersi della collaborazione della Prefettura di Vercelli in virtù della

esperienza istituzionale della stessa nella materia elettorale, collaborazione che ha ad oggetto anche le attività da compiere improrogabilmente nelle more della sottoscrizione della presente Accordo;

RITENUTO, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un Accordo tra il Prefetto di Vercelli e il Presidente della Regione per la definizione delle modalità di collaborazione finalizzate ad assicurare la regolarità ed il buon andamento del procedimento referendario.

RICHIAMATE:

- la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 1973;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2017, n. 208 – 27020;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45 del 31.8.2017;

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Le premesse e l'allegato Disciplinare costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Al fine dell'organizzazione e dello svolgimento del referendum regionale consultivo (di seguito referendum):

1. La **Regione** curerà le attività e gli adempimenti di seguito elencati:
 - a) interpretazione della legislazione regionale in materia di referendum;
 - b) adozione delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento dei procedimenti referendari ad eccezione di quelle esplicitamente affidate dal presente Accordo alla Prefettura di Vercelli, elencate nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale;
 - c) predisposizione e stampa della modulistica, degli stampati ed acquisizione di tutto il materiale referendario previsto dalla legge, ivi comprese le schede di votazione, l'occorrente per i seggi e per gli Uffici coinvolti nei procedimenti stessi;
 - d) validazione di tutte le bozze di atti e documenti previsti dal procedimento referendario;
 - e) predisposizione del calendario degli adempimenti per lo svolgimento del referendum;
 - f) diramazione delle istruzioni relative alle spese connesse al referendum ammesse ed anticipate dai Comuni interessati;
 - g) utilizzo di un apposito indirizzo di posta elettronica della Regione specificamente dedicato, finalizzato anche alla semplificazione dello scambio delle informazioni tra Enti;

- h) acquisizione della conferma, da parte dei Comuni, dell'avvenuto insediamento dei seggi nella giornata di sabato 28 ottobre 2017 ore 16,00 e successiva chiusura degli stessi previo riscontro della regolarità del materiale in dotazione, incluse le schede di votazione nonché della conferma della ricostituzione dei seggi prima dell'inizio della votazione alle ore 7,00 di domenica 29 ottobre 2017;
- i) acquisizione da parte dei Comuni, secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare, dei dati e dei risultati ufficiosi dello scrutinio e rilevazione del numero dei votanti alle ore 12, 19, e 23 del giorno della votazione;
- j) acquisizione dei dati e dei risultati ufficiosi della votazione trasmessi dai Comuni secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare;
- k) ogni adempimento non espressamente affidato alla Prefettura di Vercelli ai sensi del presente Accordo.

2. **La Prefettura di Vercelli**, in stretto raccordo con la Regione, assicurerà alla stessa il necessario ausilio e la consulenza tecnico-giuridica in materia referendaria, comprendente anche l'analisi ed il supporto finalizzato alla predisposizione delle circolari ed alla revisione di tutti gli stampati connessi al procedimento referendario.

Curerà inoltre le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

- a) rilevazione del corpo elettorale al 45° e 15° giorno antecedente la data del referendum;
- b) ausilio e consulenza tecnico-giuridica alla Regione in materia referendaria;
- c) con riferimento al precedente punto 1 lettera b), adozione, nel quadro della collaborazione istituzionale, delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento del procedimento referendario, indicate nel disciplinare allegato;
- d) adozione di direttive di dettaglio procedurale da trasmettere ai Comuni interessati necessarie per la buona gestione del procedimento referendario, di cui la Regione assume la responsabilità e che si intendono dalla stessa validate;
- e) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento referendario di competenza dei Comuni;
- f) distribuzione ai Comuni del materiale acquisito a cura della Regione, comprendente quello necessario ai seggi e la serie di buste per i seggi elettorali, per i luoghi di cura, detenzione e raccolta del voto domiciliare;
- g) adempimenti organizzativi connessi con la vigilanza durante la stampa delle schede di votazione e cura della distribuzione delle stesse ai Comuni.

3. Si conviene che, fermo restando quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2, la Prefettura di Vercelli è autorizzata ad acquisire eventuali beni e servizi resi necessari dal procedimento referendario e non forniti direttamente dalla Regione.
4. L'adempimento delle attività oggetto del presente Accordo deve avvenire in stretto raccordo tra gli Uffici della Regione e la Prefettura di Vercelli.
5. Le parti convengono di risolvere le questioni eventualmente derivanti dall'espletamento del procedimento referendario oggetto del presente Accordo in piena sintonia e collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione ed al fine di garantire il regolare svolgimento del referendum stesso.
6. Le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono interamente a carico della Regione e sono regolamentate con separato Disciplinare.

Torino, lì

Il Presidente della Regione Piemonte
Sergio CHIAMPARINO

(firmato digitalmente)

Il Prefetto di Vercelli
Maria Rosa TRIO

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E LE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI CELLIO CON BREIA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI COMUNI DI CELLIO E DI BREIA IN PROVINCIA DI VERCELLI

Tutte le spese per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum in argomento sono a carico della Regione, come disposto dall' art. 40 della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo".

Il presente disciplinare tratta nel dettaglio le seguenti voci di spesa:

- 1) Spese per il personale della Prefettura. derivanti dall'attività prestata per l'organizzazione e lo svolgimento delle operazioni referendarie (inclusi gli adempimenti di chiusura, anche contabile, delle attività), da parte del personale in servizio presso la Prefettura di Vercelli e in particolare:
 - a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato;
 - b) spese per la retribuzione delle maggiori attività rese dal personale della carriera prefettizia.
- 2) Spese derivanti dalla esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa per lo svolgimento dei referendum:
 - a) rimborso spese derivanti dall'eventuale acquisizione di beni e servizi in nome e per conto della Regione, di cui al punto 4 del presente Accordo, resi necessari allo svolgimento delle procedure referendarie ed intestate alla Regione stessa;
 - b) rimborso spese per eventuale trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento del procedimento referendario;
 - c) spese per corrispondenza e telegrammi.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui al punto 1 lett. a) e b) la Prefettura di Vercelli invierà alla Regione i prospetti recanti l'indicazione degli importi netti da corrispondere al personale interessato e di tutte le altre voci riguardanti le relative ritenute previdenziali e fiscali, sulla base dei quali la Regione provvederà al pagamento adottando le modalità indicate dall'INPDAP, Direzione Centrale Entrate, con nota prot. n. 0003405 del 26/07/2010;
- per quanto previsto al punto 4 dell'Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle fatture riguardanti la fornitura del materiale referendario acquistato poiché non compreso tra quello direttamente fornito dalla Regione;
- sono inoltre a carico della Regione le spese non specificamente indicate nel presente disciplinare purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, secondo specifica attestazione della Prefettura, e tempestiva comunicazione alla Regione medesima.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicate le materie da tradursi in apposite circolari relative alle attività procedurali da compiersi a garanzia del corretto svolgimento delle operazioni referendarie, che saranno adottate, secondo la presente Accordo, dalla Regione e dalla Prefettura.

Elenco circolari:

<i>Competenza della Regione</i>	<i>Competenza della Prefettura</i>
<p>Circolare n. 1 Circolare relativa all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi ed alle prime indicazioni operative. Trasmissione del prototipo di manifesto 1REF.</p>	<p>Circolare n. 1 Revisione straordinaria</p>
<p>Circolare n. 2 Circolare relativa alla consegna delle Cartoline-avviso e alla predisposizione ed affissione dei Manifesti n. 7/REF e n. 8/REF</p>	<p>Circolare n. 2 Richiesta ubicazione seggi elettorali.</p>
<p>Circolare n. 3 Colore della scheda di votazione.</p>	<p>Circolare n. 3 Composizione degli uffici elettorali di sezione, nomina dei presidenti e scrutatori, orari di apertura uffici comunali e adempimenti.</p>
<p>Circolare n. 4 Disponibilità dei locali scolastici per l'allestimento dei seggi.</p>	<p>Circolare n. 4 Richiesta corpo elettorale al 45° e 15° giorno.</p>
<p>Circolare n. 5 Richiesta di servizio d'ordine presso le Sezioni elettorali.</p>	<p>Circolare n. 5 Richiesta fabbisogno schede.</p>
<p>Circolare n. 6 Circolare relativa agli adempimenti concernenti le fasi di votazione e di scrutinio.</p>	<p>Circolare n. 6 Propaganda elettorale e comunicazione politica.</p>
<p>Circolare n. 7 Organizzazione, raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte delle notizie sull'andamento delle operazioni di votazione e sui risultati degli scrutini.</p>	<p>Circolare n. 7 Ammissione di elettori all'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.</p>

N.B: *Le circolari citate fanno riferimento ai contenuti di quelle emanate in materia dal Ministero dell'Interno.*